

Aggressività

CM13

L'aggressività nel cane è uno dei problemi comportamentali più frequenti fra i soggetti caratterialmente difficili da accudire. Gli interventi correttivi, per avere una buona efficacia, devono essere mirati e specifici perciò, la prima operazione da fare, è individuare il tipo di aggressività manifestata dal cane. In alcuni soggetti problematici, possono essere presenti più forme di aggressività che possono manifestarsi separatamente, in funzione degli stimoli proposti, oppure possono essere espresse in modo consequenziale dove, una prima reazione aggressiva attiva e scatenata, come conseguenza, la forma successiva. L'aggressività in quasi tutte le sue forme si presenta con posture simili ed inconfondibili, le differenze stanno nella motivazione che può essere di attacco o di difesa:

postura	attacco	difesa
ringhiare	x	
mostrare i denti	x	x
abbaiare	x	
rizzare il pelo	x	x
digrignare i denti		x
coda alta	x	
coda tra le gambe		x
orecchie dritte	x	
orecchie basse		x
sguardo diretto fisso	x	
sguardo laterale fisso		x
rigidezza muscolare	x	x
appiattimento		x
mordere l'aria		x
altre individuali	x	x

Alcune forme di aggressività:

- **dominanza** per la determinazione della gerarchia, si manifesta quando all'interno del gruppo esiste un conflitto per la conquista delle posizioni sociali, non sempre per essere il capo branco, vale anche per posizioni inferiori dove è necessario conservare o migliorare il proprio status.
- **difesa del territorio**, viene esercitata quando il cane si trova di fronte ad un potenziale invasore del suo spazio vitale, viene spesso attivata come presunzione, come minaccia, cioè prima che siano stati varcati i confini. All'interno si scatenerrebbe un confronto fisico, una lotta.
- **protettiva**, difesa della prole o dei componenti, subalterni, del gruppo affidato a lui; viene attivata nei confronti di coloro che manifestano aggressività nei confronti dei suoi protetti. Questa forma vale anche per la difesa di oggetti inanimati (giochi) considerati di sua proprietà in quanto presenti nel suo territorio.
- **sessuale**, in particolare nei maschi, rivendica il proprio diritto ad accoppiarsi come unico pretendente e quindi dominante del gruppo anche solo temporaneo; non è necessaria la presenza della femmina in estro, è sufficiente la percezione del suo odore.
- **predatoria**, insegue al fine fermare tutti oggetti o gli altri animali che si muovono in modo rapido in una direzione che mira ad allontanarsi da lui. Tipica la rincorsa di motorini, biciclette, auto ma anche bambini o altre persone in corsa.
- **autodifesa**, si presenta quando vengono a mancare le vie di fuga, presente anche in cani sottomessi e molto sottomessi, raramente negli inibiti. Può essere considerata la più istintiva in quanto è finalizzata alla conservazione della specie.
- **orientamento (paura)**, avviene solitamente quando il cane non riesce a individuare la fonte di uno stimolo particolarmente attivo (rumori, suoni, vibrazioni, condizioni ambientali) con assenza di vie di fuga. Potrebbe essere attivato anche in ambienti sconosciuti e ritenuti poco sicuri senza vie di fuga. Si può considerare uno stato di apprensione dove il cane reagisce in quanto non sa cosa fare.
- **maneggiamento**, il cane non si lascia sollevare, sbilanciare, accarezzare o comunque toccare da chi non è autorizzato; è una forma di rifiuto ad una presunta richiesta di sottomissione. Tipica è la reazione durante la toelettatura, sia fatta in casa che da specialisti. Non sempre i proprietari sono immuni da questa forma di aggressività.
- **disturbo**, il cane reagisce a situazioni che lo infastidiscono in un ambiente considerato sicuro (movimenti improvvisi, rumori prolungati, voce alta, caduta di oggetti) e viene avviata nei confronti di oggetti o animali che si trovano nei pressi come **comportamento sostitutivo**, è uno di quei casi in cui possono essere coinvolti i familiari.

- **altro**, non tutte le manifestazioni di aggressività si possono inserire nelle categorie elencate, alcune potrebbero essere soggettive pur avendo un noto fattore scatenante, riconosciuto come tipica pulsione di una forma specifica.

cause: naturalmente le motivazioni possono essere le più disparate e soggettive, il carattere del cane unito all'ambiente circostante, relazionato con il gruppo sociale, possono determinare lo scatenarsi di manifestazioni aggressive tipiche e specifiche caratteristiche di quel soggetto, è dimostrato che, variando anche solo sensibilmente lo scenario, molti atteggiamenti aggressivi si sopiscono e, in molti casi, scompaiono.

Via di fuga: si intende presente quando il cane ha l'opportunità di allontanarsi in ogni momento e di propria iniziativa, ripristinando la sua condizione di sicurezza. L'essere chiuso fra quattro mura senza possibilità di uscita, chiuso in auto oppure solo tenuto al guinzaglio, sono condizioni di limitazione della libertà e quindi di inibizione delle vie di fuga. Se non è possibile fornire una via di fuga, è consigliabile mettere il cane a proprio agio, e quindi assicurarlo, al fine di indurlo a non averne bisogno.

motivazione	tipo di aggressività
padrone poco autoritario	dominanza
ingresso di un elemento nel gruppo	dominanza
ingresso di un ospite in casa	territorio
violazione della cuccia (tana)	territorio
toccare i suoi cuccioli o i padroni	protettiva
toccare i suoi giochi	protettiva
presenza di femmina in estro	sessuale
presenza di odori di femmina in estro	sessuale
uccisione di animali	predatoria
distruzione di oggetti inanimati	predatoria
manca di vie di fuga	autodifesa
oggetti o mani incombenti	autodifesa
scoppio di un palloncino	orientamento
temporale con lampi e tuoni	orientamento
durante la toelettatura	per maneggiamento
sollevamento o perdita di equilibrio	per maneggiamento
pianto di un bambino	per disturbo
suono del telefono o del campanello	per disturbo